



COMUNE DI SAN VITO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Borgo M. Theodoli,34 – Cap 00030 –

Tel. 06 9571006 - Fax 069572155 - www.sanvitoromano.rm.gov.it

Regolamento per la definizione agevolata
in riferimento alle entrate tributarie e
patrimoniali non riscosse a seguito di
provvedimenti di ingiunzione fiscale.

Approvato con deliberazione consiliare n. del 31 gennaio 2017

Art. 1
Disciplina

1) Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs. n. 446/1997, disciplina le modalità di applicazione della definizione agevolata delle proprie entrate non riscosse a seguito di provvedimento di ingiunzione fiscale, così come previsto dall'art. 6 ter del D.L. 22 ottobre 2016 convertito in Legge 1 dicembre 2016 n. 225.

Art.2
Condizioni per l'ammissione alla definizione agevolata

1) Sono ammesse alla definizione le entrate fiscali e non, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale di cui al R.D. 14 aprile 1910 n°639 notificati nel periodo **dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2016** direttamente dal Comune, dai concessionari della riscossione di cui all'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 o dalla società Cep s.p.a.

Art.3
Entrate ammesse alla definizione agevolata

1) Sono ammesse alla definizione agevolata, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2, le entrate di natura tributaria come ICI, IMU, TARI, TARSU ecc., le violazioni del codice della strada, le entrate patrimoniali e proventi dai servizi pubblici a domanda individuale.

Art. 4
Le voci soggette a definizione agevolata

- 1) In seguito alla richiesta di definizione agevolata, non sono dovute le sanzioni contenute nelle relative ingiunzioni fiscali notificate ai contribuenti nei periodi previsti dall'articolo 1 del presente regolamento e riferite alle entrate dell'articolo 3.
- 2) Per effetto del precedente comma di questo articolo sono quindi dovute:
 - a) le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi;
 - b) le spese relative alla riscossione coattiva, riferibili agli importi di cui alla precedente lett.a);
 - c) le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento;
 - d) le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.
- 3) Relativamente alle violazioni del codice della strada non sono dovuti gli interessi, compresi quelli moratori e la maggiorazione prevista dall'art.27 della legge 689/1981.

Art. 5
Pagamenti

1) Per i debiti ricalcolati di importo complessivo (per tali si intendono anche le somme di più ingiunzioni fiscali) inferiore ad euro 1.000,00, i pagamenti dovranno essere effettuati in rate di pari importo alle seguenti scadenze: 31 luglio 2017, 31 Ottobre 2017, 31 dicembre 2017, 30 aprile 2018.

2) Per i debiti ricalcolati di importo complessivo superiori ad € 1.000,00 i pagamenti dovranno essere di pari importo ed effettuati in cinque rate con le seguenti scadenze: 31 luglio 2017, 31 ottobre 2017, 31 dicembre 2017, 30 aprile 2018, 31 agosto 2018.

3) In caso di pagamento in un' unica soluzione la scadenza è il 31 luglio 2017.

Art. 6
Modalità di richiesta di definizione agevolata

1) Il debitore che intende avvalersi della definizione agevolata, dovrà presentare apposita istanza presso l'ufficio protocollo del Comune entro la data del **3 aprile 2017**.

2) L'istanza può essere presentata anche mediante servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso ai fini della scadenza si considera la data di consegna all'ufficio postale. La presentazione può avvenire anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

ragioneriasanvitoromano@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

3) A seguito della presentazione dell'istanza di definizione agevolata, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.

4) Il Comune relativamente ai debiti definibili, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatte salvi le iscrizioni già effettuate prima della presentazione dell'istanza e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate a condizione che non si sia tenuto il primo incanto con esito positivo e non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.

Art. 7
Modulistica

1)) Il Comune è tenuto a dare sulla home-page del sito istituzionale adeguata pubblicità alla procedura di definizione agevolata.

2) L'istanza deve essere presentata solo ed esclusivamente sul modulo predisposto dal Comune e scaricabile dal sito istituzionale del Comune stesso o ritirabile presso l'Ufficio Tributi.

3) Per le persona fisiche il modulo dovrà contenere le generalità del debitore: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo, indirizzo pec.

4) Per le persone giuridiche dovranno essere presenti: denominazione o ragione sociale, indirizzo, codice fiscale - partita iva, generalità del legale rappresentante, indirizzo pec della persona giuridica.

5) Inoltre il modulo dovrà essere predisposto per i seguenti dati:

- la natura del debito (ICI, IMU, codice della strada, ecc.);
- l'importo complessivo dell'ingiunzione per ogni anno di imposta;
- la data e il numero di protocollo dell'ingiunzione fiscale;
- la data di notifica dell'ingiunzione fiscale;
- il numero di rate, in considerazione di quanto previsto all'art. 5 del presente regolamento, con il quale intende il debitore effettuare il pagamento;
- l'indicazione di eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa;
- l'assunzione di impegno a rinunciare agli stessi giudizi.

Art. 8
Adempimenti del Comune o del concessionario

- 1) Ai debitori che hanno presentato l'istanza di cui all'art. 6, il Comune o il Concessionario della riscossione, entro il termine del **30 giugno 2017** inviano la comunicazione nella quale sono indicati:
 - l'ammontare complessivo delle somme dovute;
 - il numero di rate;
 - l'importo di ciascuna rata;
 - la scadenza di ogni rata con le relative modalità di pagamento.
- 2) Nel caso di versamento dilazionato in rate, si applicano gli interessi previsti nel regolamento comunale sulla riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.
- 3) Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione agevolata, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.

Art. 9
Mancato pagamento

- 1) Il mancato, o parziale, o tardivo, pagamento anche di una sola rata, comporta l'immediata decadenza della definizione agevolata. In tale fattispecie la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere gli ordinari termini di prescrizione e decadenza per il recupero delle somme oggetto di istanza. I mancati pagamenti non sono in ogni caso ravvedili.
- 2) Nel caso in cui risultino effettuati dei pagamenti, gli stessi sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto. E' preclusa qualsiasi possibilità di ottenere nuovi piani di dilazione.

Art. 10
Esclusione dalla definizione agevolata

Sono escluse dalla definizione agevolata le fattispecie previste dall'art. 6 commi 10 e 11 del D.L. 193/2016, convertito in legge 225/2016, in particolare:

- i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti;
- le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;

Art. 11
Disposizioni finali

Il presente regolamento acquista immediata efficacia dalla sua approvazione da parte dell'organo consiliare. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, viene fatto riferimento alle disposizioni contenute nel D.L. 193/2016 convertito in Legge n. 225 del 1° dicembre 2016 e pubblicato sulla G.U. n. 282 del 2 dicembre 2016 n. 53.
